Rassegna stampa
27 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La nuova Piccola Martedì mattina parte il cantiere

Le opere in attesa
Quattro milioni di euro per rifare gli edifici, che ospiteranno anche il mercato coperto

Il 2 di maggio la prima "piattaforma" del programma elettorale di lavori pubblici a Lecco vedrà la luce. Si tratta di quella della Piccola Velocità, del "restauro" dei magazzini ex Ferrovia. Un progetto di rigenerazione urbana sul quale l'amministrazione Gattinoni punta molto. Anche perché i lavori valgono quattro milioni di euro, metà pagati dal Comune e metà messi dal Pnrr, piano nazionale di rinascita e resilienza. Per i prossimi 18 mesi, proprio a partire dal 2 maggio, l'area della Piccola sarà oggetto di lavori pesanti: «Nuovi edifici ma anche nuovi contenuti – spiega il sindaco **Mauro Gattinoni** - perché dovremo riempire questi spazi di sostanza. Ovvero parleremo con associazioni, enti, privati per far sì che questi spazi poi vivano davvero. Per la fine del 2024 dovremmo avere a disposizione 1.200 metri quadri di superfici a terra. Con i soppalchi, la superficie sfruttabile sarà anche maggiore, ma non solo...».

Gattinoni sogna: «La stecca a Sud, verso Pescarenico avrà una destinazione commerciale. Un ristorante, un bar, una sala per un centinaio di posti e una zona di mercato coperto. I varchi, gli accessi, sono progettati per ospitare un mercato coperto. Poi bisognerà fare un bando per capire se ci saranno gli ambulanti e i commercianti disponibili a venire a fare lì il mercato coperto. Il dialogo avviato con Confcommercio, Confesercenti e le associazioni oltre ad altri operatori economici che si sono affacciati, ci consentirà di vedere chi e quanti saranno interessati».

Una delle strutture della Piccola che il Comune farà rinascere MENEGAZZO

> Uno degli ex magazzini servirà per attività culturali e turistiche

Non solo magazzino Sud, ma anche quello a Nord subirà la stessa trafila: «Per l'altra "stecca", quella culturale, sono previsti spazi culturali, aule studio, biblioteche, spazi espositivi, punti di ritrovo turistici e un urban center per conoscere la città. Tutti ipotizzati e studiati con chi vorrà gestirli e farli vivere. è lì che si combatterà l'ipotesi della ristrutturazione solo immobiliare che dovrà lasciare spazio al recupero invece di uno spazio vivo a disposizione della città».

Il 2 maggio la consegna del cantiere all'impresa vincitrice. «Settimana scorsa – spiega - come Comune siamo intervenuti per sgombrare le scaffalature interne al Magazzino Sud, quello che dà su Pescarenico, che ospitava i faldoni del Tribunale. Questi erano già stati rimossi ma la nostra cooperativa con i suoi operai ha provveduto a togliere tutti gli scaffali in ferro. Quindi interverrà la ditta Igm di Milano, esperta in restauri avendo lavorato in diverse chiese, a Castello Sforzesco, ma pur essendo spartano ha bisogno di competenze come quelle richieste da un bene vincolato come queste due stecche».

Novità sul Bione? «Siamo in attesa ormai a giorni della nuova proposta delle ditte che si erano dette interessate. Il tempo stringe, per cui se non dovessero fornirci delle risposte in tempo utile, a pena di perdere i finanziamenti, i lavori li faremo noi magari coinvolgendo quei tecnici che hanno già collaborato con le ditte sopradette e hanno già l'idea di cosa intendiamo fare. In primis, comunque, c'è la piscina». E il cantiere del lungolago? «Siamo in attesa dei pareri della conferenza dei servizi e poi entro il 30 luglio è prevista la stipula del contratto con l'impresa per appalto congiunto (progettazione esecutiva e esecuzione lavori)». **M. VII.**